

Alimentare. Raccolti 40 milioni per Fi.Co.

Al via la fase operativa della Disney del cibo

Mara Monti
MILANO

Passa alla fase attuativa il progetto della Disney del cibo, conosciuta con l'acronimo Fi.Co (Fabbrica italiana Contadina), il parco agro-alimentare di Bologna che nascerà sugli spazi dell'ex mercato ortofrutticolo (Caab) alle porte della città. L'assemblea straordinaria del Caab che sarà convocata a gennaio avrà il compito di dare il via alla costituzione del Fondo immobiliare chiuso e riservato ad investitori qualificati, denominato «Parchi Agroalimentari Italiani» (Pai). Il fondo verrà gestito da una Sgr, scelta al termine della gara di aggiudicazione che ha visto prevalere Prelios.

Un ruolo centrale nel parco alimentare che si snoderà su 80mila metri quadrati e 10 filiere produttive, sarà affidato a Eataly la operating company e al suo patron Oscar Farinetti che ha investito direttamente risorse per l'avvio del progetto: a lui e alla sua creatura sarà affidata la parte commerciale attraverso Early world. Tra gli asset che il fondo si troverà a gestire, oltre ai 55 milioni del valore degli immobili conferiti dal Caab e di proprietà dell'amministrazione locale, ci sono le risorse raccolte tra investitori privati, circa

40 milioni di euro cifra destinata a salire se verranno confermati i contratti con gli investitori esteri, tra cui il fondo immobiliare di Hong Kong, The Link quotato alla Borsa cinese.

Nella lista degli investitori si annoverano il sistema delle Coop (di cui Coop Adriatica è socio di Eataly) con 16 milioni, le banche tra cui Banca Imi che ha staccato un'assegno da 5 milioni, Emilbanca (un milione), Fondazione Carisbo (un milione), Carimonte Holding, le associazioni professionali con Unindustria Bologna 2 milioni, le Camere di commercio 2 milioni, Cna, Confcooperative, Ascom e il gruppo editoriale Poligrafici printing. Al fondo immobiliare verrà assegnata la gestione di risorse fino a 400 milioni.

Secondo il progetto industriale elaborato da E&Y a cui è stato affidato anche il fund raising, si stima che tra il 2015 e il 2019, Fico potrebbe essere visitato da 5-6 milioni di visitatori con ricavi tra 65-75 milioni. Il via a Fico è previsto alla fine dell'Expo2015: durante l'esposizione internazionale il Comune di Bologna presenterà quello che dovrà diventare il parco per la valorizzazione del Made in Italy alimentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

